

STATI UNITI**Presidenza degli Stati Uniti – Ricorso del Presidente Trump alla Corte Suprema in merito al licenziamento della direttrice dello U.S. Copyright Office**

31/10/2025

Il Presidente Donald Trump ha presentato ricorso alla Corte Suprema chiedendo l'annullamento del provvedimento ingiuntivo reso dalla Corte d'appello degli Stati Uniti, competente per il distretto di Columbia, attraverso il quale è stato impedito all'amministrazione di perfezionare il licenziamento di Shira Perlmutter, direttrice dello U.S. Copyright Office e responsabile del Register of Copyrights (il registro dei diritti d'autore del Paese).

La decisione da parte del Presidente Trump di destituire la direttrice era stata operata nel maggio scorso, successivamente alla pubblicazione di un rapporto dello stesso U.S. Copyright Office nel quale si sollevavano obiezioni, prevalentemente di ordine giuridico, in merito all'uso di opere protette dal diritto d'autore per l'addestramento dei sistemi di intelligenza artificiale. Nello specifico, si osservava che tale pratica sarebbe potuta risultare illegittima rispetto ai principi e alla stessa *doctrine* che informano il «fair use», in particolare nelle circostanze in cui i contenuti generati dall'intelligenza artificiale siano chiamati a competere direttamente nel mercato con le opere originali. Su tali premesse, il rapporto prospettava l'adozione, da parte delle aziende attive nei mercati digitali, di specifici meccanismi di licenza per regolamentare l'uso dei materiali tutelati dal diritto d'autore¹.

Al fine di effettuare il licenziamento della direttrice, il Presidente Trump aveva operato la destituzione del Librarian of Congress, il quale – ai sensi della § 701(a) (17 U.S.C.) – ha il potere di nominare e gestire il Register of Copyrights. Rivendicando la propria autorità in base al *Federal Vacancies Reform Act*, il Presidente Trump aveva pertanto nominato il Deputy Attorney General (Todd Blanche) quale nuovo Librarian of Congress, che aveva a sua volta provveduto ad operare il licenziamento della direttrice dello U.S. Copyright Office.

Tuttavia, la Corte d'appello del distretto di Columbia, investita della questione, ha ritenuto che la nomina di Todd Blanche quale Librarian of Congress fosse da ritenersi illegittima in quanto il *Federal Vacancies Reform Act* non si applica a tale tipologia di incarichi. Piuttosto, hanno osservato i giudici d'appello, il potere di nomina del Presidente degli Stati Uniti riguarda unicamente i «dipartimenti esecutivi», gli «enti governativi», o gli «enti indipendenti». I giudici hanno quindi concluso che il Librarian of Congress non sia qualificabile alla stregua di tali istituzioni e che la nomina di Blanche

¹ In proposito, diversi rappresentanti del Partito democratico nord-americano avevano interpretato la decisione del Presidente Trump di rimuovere la direttrice dello U.S. Copyright Office in termini di opposizione all'ampio uso di opere tutelate dalla proprietà intellettuale da parte di Elon Musk, proprietario della società xAI, per l'addestramento dei propri sistemi di intelligenza artificiale. V., in tal senso, The Washington Post, *White House fires head of Copyright Office amid Library of Congress shakeup*, May, 11th, 2025.

in tale ruolo, operata dal Presidente Trump, fosse illegittima. Conseguentemente, era da ritenersi parimenti illegittima la successiva rimozione da parte del Librarian of Congress della direttrice dello U.S. Copyright Office. Per tali motivi, la Corte d'appello si era pertanto risolta ad emettere il provvedimento ingiuntivo al fine di impedire la destituzione della direttrice in attesa della definizione dell'intero contenzioso (l'ordine ingiuntivo è disponibile [qui](#)).

È dato segnalare che tale vicenda si inserisce nel contesto di altri licenziamenti di funzionari governativi effettuati durante l'amministrazione Trump, tra cui quello dei commissari della *Consumer Product Safety Commission* (v. la relativa segnalazione [qui](#)) e di un membro del *Board* della *Federal Reserve* (v. la segnalazione [qui](#)). Spetterà pertanto ai Giudici Supremi valutare – in raccordo alla risalente pronuncia in *Humphrey's Executor v. United States*, 295 U.S. 602 (1935) – l'ampiezza dei poteri del Presidente in merito alla rimozione dei funzionari pubblici.

* * *

Il testo del ricorso alla Corte Suprema è reperibile [qui](#).

Andrea Giannaccari